



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Comitato regionale sardo
per il servizio radiotelevisivo*

Consuntivo delle attività Anno 2010

INDICE

Premessa	p. 3
Le funzioni	
Contributi alle emittenti	p. 4
Par condicio	p. 4
Le iniziative del Comitato	
Gli incontri istituzionali	p. 5
Le indagini conoscitive: le emittenti locali ad un anno dall'avvio del digitale	p. 6
Iniziative e convegni	p. 6

PREMESSA

Dopo un lungo *iter* consiliare, che ha visto il costante impegno del Comitato nella descrizione e nell'approfondimento delle specificità del sistema dell'informazione in Sardegna, è stata approvata la legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, *“Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) della Regione autonoma della Sardegna”*.

Anche la Sardegna è stata, così, dotata, al pari delle altre Regioni italiane, dello strumento legislativo che porterà alla creazione di un organismo titolare di importanti funzioni *“di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni”*.

Tale organismo, pur legato funzionalmente anche all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCom), quando sarà messo in grado di funzionare con la nomina dei suoi componenti da parte del Consiglio Regionale, continuerà a svolgere le competenze già attribuite ai Comitati regionali radiotelevisivi, creando così una linea di continuità tra l'operato dell'attuale Comitato e l'esplicazione delle nuove attività che potranno essere delegate dall'AGCom; linea di continuità che si identifica nell'impegno profuso dal Co.Re.Rat. in tutti questi anni per la salvaguardia dei valori del pluralismo e della correttezza della comunicazione e nella promozione dell'emittenza radiotelevisiva locale.

Il Comitato regionale sardo per il servizio radiotelevisivo, che, nelle more della nomina del CoReCom, ha continuato a svolgere le proprie funzioni, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 17 della L.R. n. 11/08, si appresta, pertanto, a concludere la propria attività tracciando un breve bilancio delle funzioni svolte nel corso dell'anno, con l'auspicio che il nuovo organismo, grazie anche al potenziamento delle competenze attribuitegli, possa completare il cammino intrapreso nel solco della tutela dei diritti dei cittadini utenti, del sistema complessivo delle comunicazioni, del ruolo di consulenza della Regione, del pluralismo dell'informazione e del rispetto della specialità della Sardegna e con l'auspicio, altresì, che il Consiglio regionale, in tal senso più volte sollecitato dal CoReRat, eserciti tempestivamente le proprie competenze legislative attribuitegli, nella materia della comunicazione, dall'art. 117, comma tre, della Costituzione, ed in particolare quelle previste nell'art. 2, comma 4, della succitata legge regionale, tenuto conto delle peculiarità della nostra regione e del mercato ivi esistente.

Le funzioni

Contributi alle emittenti

Nel 2010, come ogni anno, il Comitato ha avviato l'istruttoria per l'assegnazione dei contributi a favore dell'emittenza televisiva locale di cui all'art. 45 comma 3 della Legge del 23 dicembre 1998, n. 448.

L'istruttoria è stata avviata, tuttavia, in ritardo, rispetto agli anni precedenti, in quanto la pubblicazione del Bando è avvenuta nel mese di settembre, con scadenza del termine per la presentazione delle domande al 7 del mese di ottobre 2010

Tale istruttoria, più che negli anni passati, è risultata particolarmente complessa e problematica sia per la presenza, nel Bando, di nuove disposizioni connesse al passaggio al digitale la cui interpretazione non appare univoca, sia per l'inesistenza di un efficace supporto da parte del Ministero.

Tale quadro risulta ulteriormente aggravato dall'assenza di un efficace canale di verifica della congruenza delle risultanze istruttorie raggiunte dal Comitato con le valutazioni operate dal Ministero dello Sviluppo economico e dalla mancanza di una corretta informazione circa le eventuali modifiche apportate a livello centrale alla graduatoria stilata dal Comitato.

Il Comitato, pertanto, avendo rappresentando tali esigenze nelle sedi opportune, auspica che in un prossimo futuro si giunga non soltanto ad una modifica della normativa esistente in materia di contributi, nel senso di una maggiore valorizzazione della qualità dell'emittenza televisiva locale, ma anche ad una semplificazione della procedura attraverso strumenti adeguati, quali una modulistica standardizzata e guide alla compilazione, oltre che al raggiungimento di un maggiore scambio di informazioni e valutazioni con il soggetto delegante la funzione in esame.

Par condicio

Nel corso del 2010 il Comitato è stato chiamato a svolgere le proprie funzioni in materia di comunicazione politica, in occasione della campagna elettorale per l'elezione diretta dei Presidenti delle Province, dei relativi Consigli provinciali, dei Sindaci e dei Consigli comunali, nei Comuni della Sardegna che dovevano provvedere al rinnovo di detti organi . Le elezioni si sono tenute il 30 e 31 maggio, con turno di ballottaggio, per l'elezione diretta dei Presidenti delle Province e dei Sindaci il 13 e 14 giugno 2010.

In applicazione delle *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”* di cui alla legge del 22 febbraio 2000 n. 28, il Comitato è stato impegnato, in tale occasione, nelle consuete attività istruttorie relative alla trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e in quelle di vigilanza e di garanzia, relativamente all'emittenza radiotelevisiva locale. A tale ultimo proposito si segnala l'esigenza di dotare il futuro Comitato degli opportuni strumenti e delle risorse per lo svolgimento di un'efficace attività di monitoraggio in occasione di tale momenti particolarmente importanti per la vita democratica dell'Isola.

Nell'ambito delle attività soprarichiamate, il CoReRat ha compiuto l'istruttoria relativamente a quattro segnalazioni di presunta violazione della par condicio, tutte concernenti Pubbliche Amministrazioni, i cui esiti sono stati trasmessi all'AGCom.

Esse hanno riguardato, in particolare, le Amministrazioni della Provincia di Cagliari, della Provincia di Carbonia Iglesias, del Comune di Porto Torres e del Comune di Fordongianus.

Le iniziative del Comitato

Gli incontri istituzionali

Nel mese di febbraio il Comitato ha predisposto un documento ricognitivo delle problematiche connesse al digitale, nel quale è stata ribadita la necessità che la Regione eserciti, al più presto, le proprie competenze legislative previste dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, (*“Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) della Regione autonoma della Sardegna”*) , sia ai fini della determinazione dei requisiti che al rilascio, in ambito locale, dei titoli abilitativi necessari in seguito all'introduzione delle nuove figure dei fornitori di contenuti e di servizi. Tale documento, nonché la successiva integrazione effettuata ad un mese di distanza, sono stati inviati al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione, all'Assessore all'industria, ai Capigruppo consiliari ed alle Confederazioni sindacali.

Il 6 maggio 2010 si è tenuta un'audizione del Comitato da parte della II^a Commissione consiliare, presieduta dall'on. Silvestro Ladu, tesa ad approfondire le problematiche scaturite dalle decisioni di attribuire le prime posizioni, sulla sintonia automatica digitale, ad altrettante reti nazionali.

Nel corso dell'incontro, oltre ad una sintesi delle criticità cagionate dall'avvento del digitale nel sistema economico delle aziende radiotelevisive, e che il Comitato ha avuto modo di approfondire nel corso di una serie di incontri con le emittenti locali, si è fatta rilevare la circostanza che il Corerat, già da tempo, aveva preso in esame le problematiche connesse alla numerazione dei canali (LCN-Logical Channel Number), approvando, nella seduta del 21 aprile 2010, un documento che successivamente ha trovato larga condivisione nell'Assemblea nazionale dei Corecom. In particolare, col suddetto documento si è chiesto – provocatoriamente - di attribuire le prime 20 posizioni della numerazione dei canali alle Tv locali, nonché l'impegno del Ministero delle comunicazioni ad approvare, quanto prima, un protocollo che stabilisca, per i decoder, caratteristiche tecniche univoche, ed infine l'impegno dell'Assemblea nazionale dei Corecom ad un'azione di sensibilizzazione nei confronti della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Assemblee regionali, affinché venga dato immediato avvio ai processi legislativi regionali per dare attuazione alle competenze spettanti in seguito alle modifiche del Titolo V della Costituzione per quanto concerne le competenze concorrenti fra Stato e Regioni in materia di comunicazione.

Nell'ambito delle problematiche connesse al LCN è stata fatta rilevare l'importanza di determinare la stabilità della numerazione, in quanto la difficoltà da parte degli utenti a sintonizzarsi sulle emittenti locali, la cui posizione sul telecomando muta continuamente, ha cagionato e sta cagionando una rilevante perdita di ascolti con le conseguenze che ciò comporta anche in termini di introiti pubblicitari.

L'audizione presso la Commissione II^a ha fornito al Comitato l'opportunità per ribadire, come già espresso nel documento ricognitivo elaborato nel mese di febbraio, la necessità che la Regione si appropri tempestivamente delle competenze che l'ordinamento le attribuisce nella materia della comunicazione, anche in vista della prossima revisione del piano delle frequenze, e la disponibilità da parte del Corerat a fornire la propria collaborazione ed il necessario supporto.

Le indagini conoscitive: le emittenti televisive locali ad un anno dall'avvio del digitale

Il Comitato, nell'ambito delle funzioni di cui alla lett. h), comma 2, art. 5, della Legge regionale 24 febbraio 1994, n. 7, in base al quale *“assume ogni opportuna iniziativa in sede regionale al fine di stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sui temi e sui problemi della comunicazione radiotelevisiva, in relazione alla tutela ed alla promozione dell'identità culturale in Sardegna”*, ha portato a termine l'indagine conoscitiva, ad oltre un anno

dall'introduzione del digitale terrestre nell'Isola, ha portato a termine un'indagine conoscitiva, proseguendo la serie di incontri, avviati nell'anno precedente, con i rappresentanti editoriali delle emittenti televisive locali, al fine di conoscere e di effettuare una valutazione degli effetti della nuova tecnologia digitale sulla programmazione editoriale, sul prodotto televisivo, sulle eventuali nuove opportunità offerte alle imprese televisive e sulle difficoltà da esse incontrate.

Iniziative e convegni

Pur in assenza, allo stato attuale, della titolarità delle numerose deleghe che potranno essere assunte dal futuro Comitato regionale per le comunicazioni, in materia di risoluzione di controversie, monitoraggio delle trasmissioni, tutela dei minori, tenuta del ROC, ecc., il Co.Re.Rat. ha partecipato regolarmente, anche nel corso del 2010, alle riunioni dell'Assemblea nazionale dei Co.Re.Com., apportando il proprio contributo. In particolare, il Comitato ha sollecitato, con fermezza, la modifica dei criteri per l'assegnazione dei contributi all'emittenza televisiva locale nel senso di una maggiore premialità della qualità delle trasmissioni, l'affermazione di tempi certi nella gestione dei rimborsi dei messaggi autogestiti gratuiti trasmessi in occasione delle competizioni elettorali e delle consultazioni referendarie, una nuova disciplina in materia di rilascio dei titoli abilitativi che coinvolga le Regioni, la necessità di una maggiore partecipazione dei Comitati regionali nella regolamentazione del digitale terrestre ed una più precisa definizione dei rapporti tra Stato e Regioni in materia di comunicazioni, secondo quanto previsto dalla modifica del Titolo V della Costituzione.

Il Comitato, durante tutto l'anno, ha proseguito nell'impegno di approfondimento delle tematiche di competenza, sia partecipando a numerose occasioni di studio e riflessione in ambito regionale e nazionale, sia, come detto, svolgendo un ruolo attivo, in occasione delle riunioni della Conferenza dei Corecom, nella promozione degli interessi e dei valori affidati alla sua cura.

Il Comitato ha partecipato, con propri rappresentanti, ai seguenti convegni:

- "L'informazione televisiva locale. L'esperienza veneta e le prospettive future" organizzato dal Corecom Veneto a Venezia nella giornata del 19 gennaio;
- "Corecom, nuove funzioni e ruolo istituzionale" organizzato dal Corecom Marche a Macerata nelle giornate del 25 e 26 febbraio;
- "Il recepimento della direttiva SERVIZI MEDIA AUDIOVISIVI ed il futuro delle televisioni digitali" organizzato dall'Università degli studi Roma tre a Roma nella giornata del 17 marzo ;
- "Quinta Conferenza Nazionale sulla TV Digitale Terrestre" organizzato dalla DGTV a Milano nelle giornate del 3 e 4 maggio ;
- "Quinta edizione Convegno su radio e TV" organizzato da Aeranti-Corallo a Roma nelle giornate del 25 e 26 maggio;
- " Il sisma in TV e gli occhi dei bambini. Lo studio del Corecom sull'evento mediatico" organizzato dal Corecom Abruzzo all'Aquila nelle giornate del 27 e 28 maggio;

- “Forum Europeo sulla televisione digitale” organizzato dal Corecom Toscana a Lucca nella giornata dell’ 11 giugno;
- “Il digitale e le Tv locali” organizzato dal Corecom Puglia a Bari nelle giornate del 27 e 28 giugno;
- “Quale TV locale per il futuro” organizzato dal Corecom Piemonte a Torino nelle giornate del 2 e 3 luglio;
- “I sistemi della comunicazione nell’elaborazione delle politiche locali” organizzato dal Corecom Toscana a Firenze nelle giornate del 3 e 4 ottobre;
- “Il digitale terrestre come opportunità di sviluppo per il Sud” organizzato dal Corecom Basilicata a Matera nelle giornate del 15 e 16 ottobre.

La relazione è stata approvata all’unanimità dal Comitato regionale sardo per il servizio radiotelevisivo nella seduta del 20 gennaio 2011.